

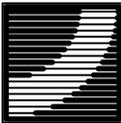
Comune di Sabaudia

Provincia di Latina

Settore XII
POLIZIA LOCALE

| | | | |
|-------------------------|---------------------------|------------------|----------------|
| Tavola 01 | RELAZIONE GENERALE | Data: MARZO 2019 | |
| | | Agg. | |
| | | Agg. | |
| | | Agg. | |
| | | N. | Scala ----- |

| |
|--|
| Oggetto SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEI BORGHI PROGETTO ESECUTIVO |
|--|

| | |
|--|---|
|  STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA ingg. BRUNO GABRIELLI, ADOLFO MARINI, GIANLUIGI POMPEI viale XXI Aprile, 53 - 04100 - LATINA - P.IVA 01592840597 | Progettista: Ing. Adolfo MARINI |
|--|---|



COMUNE DI SABAUDIA Provincia di Latina

SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA FINALIZZATO AL CONTROLLO ED ALLA SICUREZZA DEI BORGHI

PROGETTO ESECUTIVO - RELAZIONE TECNICA

1. INTRODUZIONE

Il presente documento analizza le problematiche normative, tecnologiche e organizzative attinenti alla realizzazione di un sistema di videosorveglianza per i borghi della città di Sabaudia, primariamente finalizzato al controllo degli accessi ai borghi limitrofi alla città ed alla sicurezza urbana in linea con le tecnologie più moderne. Viste le frequenti richieste dei Carabinieri di Sabaudia e di quelle della Questura di Latina, il Comune di Sabaudia intende dotare anche i borghi di un sistema di video-controllo e lettura targhe del traffico in entrata e in uscita dai centri abitati e di telecamere ad alta risoluzione, per monitorare le zone in cui si svolgono gli eventi con presenza di folla per ottemperare a quanto stabilito dalla direttiva del 7 giugno 2017 del Ministero dell'Interno denominata "Pubbliche manifestazioni" n.555/op/0001991/2017/1 e di ulteriori telecamere per monitorare gli accessi alle scuole ed ai parchi giochi.

Nel presente documento vengono individuati 31 siti di interesse, oltre alla centrale operativa, che si ritengono fondamentali per la corretta copertura del territorio. I siti sono stati selezionati sulla base della particolare rilevanza in base a comportamenti illeciti avvenuti di recente su segnalazione delle forze dell'ordine e dei cittadini.

Lo scopo è quello di fornire un inquadramento generale e di fornire le indicazioni di massima per la redazione dei documenti propedeutici alla progettazione di dettaglio e alla realizzazione, eventualmente in più fasi, del sistema.

Il progetto contiene:

- a. relazione tecnica generale e specialistica ;
- b. elaborati grafici con le planimetrie e dettagli costruttivi ;
- c. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- d. quadro economico di progetto
- e. piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- f. computo metrico estimativo;
- g. cronoprogramma;
- h. elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- i. l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;

1.1 TABELLA RIASSUNTIVA DEI SITI SENSIBILI DA VIDEOSORVEGLIARE

Nel seguito sono indicati i 31 siti, oltre alla centrale operativa, individuati per il progetto, con indicazione dell'area di interesse. Tali siti corrispondono a quelli elencati nella precedente tabella A dell'introduzione (elenco di tutti i 31 siti di interesse, oltre alla centrale operativa ubicata presso il comando della Polizia Locale). Per una migliore individuazione nel territorio si consultino le schede della tavola 02 in cui sono riportati i siti ed i luoghi di installazione

| | LOCALITA' | INSERIMENTO | L. targhe | Tlc 2Mpx | Tlc 5Mpx | CPE | parabola | pali |
|----|--------------------|----------------------------|-----------|----------|----------|-----|----------|-------|
| 1 | San Donato | Ingresso Pontina | 1 | 1 | 1 | | | 1 |
| 2 | San Donato | Uscita Pontina | 1 | 1 | | 1 | | 1 |
| 3 | San Donato | Colle D'Alba | 2 | 2 | | | 1 | 1 |
| 4 | Bella Farnia | Rio Martino | | 3 | | | 1 | 1 |
| 5 | Bella Farnia | Ingresso Borgo Grappa | 1 | 1 | | | | 1 |
| 6 | Bella Farnia | Uscita Borgo Grappa | 1 | 1 | | | 1 | 1 |
| 7 | Bella Farnia | Ingresso via Tartaruga | 1 | 2 | | | 1 | 1 |
| 8 | Bella Farnia | Uscita via Tartaruga | 1 | 1 | | | | |
| 9 | Bella Farnia | Via Diversivo Nocchia | 2 | 1 | 1 | | 1 | 1 |
| 10 | Sacramento | Ingresso Bosco | 2 | 1 | 1 | | 1 | |
| 11 | Sacramento | Ingresso Pantani d'inferno | 2 | 1 | 1 | | 1 | 1 |
| 12 | S. Andrea | Rotatoria | 4 | | 2 | | 1 | +2 mt |
| 13 | S. Andrea | Campeggio | 1 | 3 | | | 1 | 1 |
| 14 | Borgo Vodice | Ripetitore incrocio | | | | | 1 | |
| 15 | Borgo Vodice | Ingresso Pontina | 1 | 1 | | 1 | | |
| 16 | Borgo Vodice | Uscita Pontina | 1 | 1 | | | | 1 |
| 17 | Borgo Vodice | Ingresso Terracina | 1 | 1 | | | | 1 |
| 18 | Borgo Vodice | Uscita Terracina | 1 | 1 | | | 1 | 1 |
| 19 | Borgo Vodice | Ingresso Appia | 1 | 1 | | 1 | | 1 |
| 20 | Borgo Vodice | Uscita Appia | 1 | 1 | | | | 1 |
| 21 | Borgo Vodice | Ingresso Migliara 53 | 1 | 1 | | 1 | | |
| 22 | Borgo Vodice | Uscita Migliara 53 | 1 | 1 | | | | 1 |
| 23 | Borgo Vodice | Parco Giochi | | | 1 | 1 | | |
| 24 | Borgo Vodice | Area Espositiva | | 1 | 1 | 1 | | |
| 25 | Molella | Ingresso Chiesa | 2 | 1 | 1 | | 1 | 1 |
| 26 | Molella | Incrocio lato monte | 2 | 1 | 1 | | 1 | |
| 27 | Mezzomonte | Ingresso lato Monte | 2 | 2 | | 1 | | 1 |
| 28 | S. Isidoro | Ingresso-Uscita 56 | 2 | 2 | | | 1 | 1 |
| 29 | S. Isidoro | Chiesa | | 1 | 1 | | 1 | |
| 30 | S. Isidoro | Ingresso-Uscita Pontina | 2 | 2 | | | 1 | 1 |
| 31 | Lungomare | Strada Bufalara | 2 | 1 | 1 | | 1 | 1 |
| 32 | Centrale operativa | Comando Polizia Locale | | | | | | |

n. 39 telecamere per lettura targhe con algoritmo di riconoscimento a bordo camera;

n. 37 telecamere da 2 Mpixel ;

n. 12 telecamere da 5 Mpixel ;

n. 7 CPE a box ;

n. 17 CPE con antenna parabolica ;

n. 1 antenna omnidirezionale da installare sulla rotonda di borgo Vodice;

n. 1 nuova Centrale Operativa della Polizia Locale, della sala di controllo e della sala apparati, con fornitura hardware e software per la visione, gestione ed archiviazione delle immagini;

e comprende anche :

- Gli impianti ed opere per la posa del sistema, fornitura e posa pali di sostegno per la connettività con realizzazione dei relativi plinti, realizzazione opere civili di supporto (es. scavi, posa di canalizzazioni, ripristini stradali, ecc.), quadri elettrici di alimentazione delle apparecchiature elettroniche;
- Il collaudo delle forniture;
- L'addestramento del personale addetto alla gestione del sistema;
- La manutenzione ordinaria per 24 mesi a partire dalla data di collaudo.

2. MATERIALI ED IMPIANTI

2.1 Sistema di telecomunicazione e registrazione

Data l'ampiezza del territorio da coprire, si ritiene che la tecnologia wireless sia quella da preferire per le telecomunicazioni. Si ritiene opportuno prevedere almeno un access point per ogni sito. Gli access point comunicheranno quindi con la centrale operativa con opportune antenne ricetrasmittenti. In fase di progetto esecutivo sarà necessario verificare la necessità di ponti radio e il numero e tipo di antenne, nonché la tecnologia di trasmissione. Si ritiene, comunque, che sarà necessario un sistema di telecomunicazioni estremamente performante.

Naturalmente, un eventuale fornitore potrebbe trovare opportuno proporre un sistema cablato o misto, in parte wireless e in parte cablato. Ad esempio, per ogni sito, o per siti vicini, potrebbe ipotizzarsi il cablaggio delle telecamere di pertinenza verso un hub e, quindi una trasmissione wireless dal hub alla centrale operativa.

Come previsione di massima, si può ipotizzare un flusso dati di picco per ogni telecamera di 8 Mbps e un flusso medio di circa 4 Mbps. I singoli access point dovranno quindi supportare di preferenza le velocità di trasmissione dello standard 801.11n.

Considerando il numero totale di telecamere previste a fine progetto, per quanto riguarda i sistemi di ricetrasmisione della centrale operativa, si dovrà prevedere una capacità complessiva di picco di circa 2 Gbps. Con questa previsione di flusso dati e la conservazione degli stessi per 72 ore, lo storage complessivo effettivo dovrà essere dell'ordine di 15 TB e si dovrà quindi prevedere, per gli opportuni margini di sicurezza e le necessarie ridondanze, un sistema con disponibilità di almeno 45 TB. Per quanto possa sembrare una quantità di dati molto elevata, in realtà, con le attuali tecnologie sono disponibili molti sistemi di storage adeguati, a prezzi non eccessivi.

Il sistema dovrà, naturalmente, avere una adeguata performance in termini di velocità di scrittura, per garantire la memorizzazione del flusso dati di picco previsto in circa 1 Gbps. In funzione della effettiva performance realizzabile per il sistema di telecomunicazione, si potrà valutare l'utilizzazione di dispositivi edge storage, che ridurrebbero anche le performance e la capacità richieste al sistema di storage centrale.

Non si ritiene opportuno scendere qui nei dettagli del software di configurazione, controllo ed elaborazione dei dati. Come si è detto, sono disponibili, dagli stessi produttori di telecamere, sistemi in grado di svolgere tutte le funzioni richieste.

La centrale operativa dovrà essere dotata di un numero adeguato di workstation e di schermi di grande formato in grado di monitorare sia le riprese delle telecamere, sia lo stato di funzionamento del sistema, sia, infine, di eseguire tutte le funzioni di amministrazione elaborazione dati. L'hardware dovrà essere collocato in un locale opportunamente climatizzato e tutto il sistema complessivo –telecamere – rete – centrale - dovrà essere dotato degli opportuni sistemi di sicurezza logica e fisica per evitare eventi calamitosi e intrusioni e accessi non autorizzati.

L'impianto realizzato dovrà garantire una qualità costante nel tempo del segnale video, anche al variare delle condizioni atmosferiche e ambientali; in particolare, tutte le apparecchiature installate in campo aperto dovranno essere alloggiare in custodie possibilmente climatizzate, al fine di garantire il corretto

funzionamento del sistema anche per temperature inferiori allo 0°C e con un adeguato grado di protezione IP. Tutti gli apparecchi dovranno essere dotati di certificazione attestanti la conformità alle leggi e alle normative vigenti (es. immissione sul mercato, marcatura CE, notifica ai sensi della direttiva 99/5/CEE per le apparecchiature radio, ecc.) e dovranno essere impiegati prodotti di marche primarie riconoscibili costruiti e/o assemblati da aziende riconosciute quali leader nel settore dei prodotti per sistemi TVCC e con marchio di qualità (es. IMQ, CE, TÜV, ecc.).

Il sistema di videosorveglianza dovrà essere conforme agli indirizzi del mercato ed alle soluzioni tecniche più avanzate, con le seguenti caratteristiche funzionali:

- espandibilità: i sistemi adottati nella realizzazione dovranno essere aperti all'implementazione con nuove tecnologie e all'incremento dei punti di ripresa; a questo scopo verranno privilegiate soluzioni di modularità e programmabilità delle apparecchiature;
- scalabilità: prevedendo l'installazione di apparecchiature in grado di adeguarsi a nuovi standard video e di comunicazione;
- omogeneità: tutte le apparecchiature e le soluzioni adottate, compreso il sistema di registrazione, dovranno essere tecnologicamente omogenee.

2.2 telecamere.

Telecamera per lettura targhe:

- Telecamera per lettura targhe fino a 18 metri di distanza con copertura longitudinale di almeno m 3,5 e possibilità di archiviare su SD fino a 128 gb capace di garantire il 99% delle letture ad una velocità di 160 Km/h; trasferimento dati via ftp.

Telecamera per monitorare la viabilità:

- Telecamera ad IP a colori con sensore da 2Mpixel, angolo di visuale 54° (+/- 2°) ed illuminatore ad infrarossi. Raggio di copertura infrarossi fino a 30 metri. Alimentabile tramite PoE. Supporto codec H264+. Dovrà inoltre soddisfare tutte le specifiche di cui al punto 2.1 del documento tecnico annesso alla circolare n.558/SICPART/421.2/70 del Ministero dell'Interno.

Telecamera per monitorare le piazze ed i parchi:

- Telecamera ad IP a colori con sensore da 5Mpixel, angolo di visuale 90° (+/- 2°) ed illuminatore ad infrarossi. Raggio di copertura infrarossi fino a 30 metri. Alimentabile tramite PoE. Supporto codec H264+. Dovrà inoltre soddisfare tutte le specifiche di cui al punto 2.1 del documento tecnico annesso alla circolare n.558/SICPART/421.2/70 del Ministero dell'Interno.

2.3 Pali di sostegno

I pali di sostegno per le telecamere dovranno essere in ferro zincato ed avere un'altezza di almeno 6 metri e massimo 8 di cui uno interrato. Lo spessore del palo e la sezione della lamina dovranno essere tali da garantire una scarsa oscillazione in caso di vento (meglio se a sezione poligonale). I pali di sostegno delle telecamere per lettura targhe dovranno essere collocati in modo tale da offrire, a 18 metri di distanza dalla parte più a sinistra della corsia da riprendere, un angolo non superiore a 30°. Non dovranno essere presenti ostacoli nel cono che ha come vertice la telecamera e per base la sezione di strada da riprendere. Nel posizionare i pali, particolare attenzione dovrà essere data alla possibile crescita di vegetazione.

2.4 Armadi di installazione

Dovrà essere previsto, per ogni sito di installazione delle telecamere un armadio stagno per esterni con caratteristiche **IP65** e **IK10**. L'armadio dovrà essere opportunamente dimensionato, per il mantenimento di una temperatura interna idonea a mantenere stabile l'intervallo delle temperature di lavoro delle apparecchiature elettroniche.

2.5 Gruppi di continuità

Tali apparati dovranno essere installati al fine di garantire la continuità della alimentazione elettrica, e provvederà a proteggere gli apparati da eventuali sovraccarichi.

Caratteristiche tecniche:

- tempo di backup tipico (su carico totale del sito di ripresa): 12 min.;
- intero controllo a microprocessore;
- stabilizzazione AVR;
- tensione sinusoidale stabilizzata di uscita in Battery Mode;
- Battery Mode in caso di sotto e sovratensioni di rete;
- uscita seriale RS 232;
- rapida carica delle batterie;
- test di batteria automatico;
- aggancio di fase al Battery Mode;
- autoapprendimento della frequenza;
- avviamento anche da batteria;
- grande capacità di sovraccarico (110%/125" - 125%/50" - 150%/25");
- dip-switches per selezioni;
- sensibilità regolabile al Battery Mode.

2.6 Videoserver in centrale operativa

Il videoserver dovrà essere in grado di acquisire, in contemporanea, tutti i flussi provenienti fino ad un massimo di 96 telecamere, che verranno convogliati nel sistema rispettando i seguenti requisiti:

- Gestione telecamere di differenti produttori, piattaforma aperta;
- Gestione telecamere appartenenti a differenti Vlan;
- Architettura memoria di massa ridondata;
- Alimentazione ridondata;
- Live View fino a 30 o più FPS;
- Registrazione di tutti i flussi contemporaneamente ad un minimo di 15 FPS al massimo della risoluzione disponibile;
- Gestione dei flussi video con algoritmo di compressione MJPEG/MPEG4/H264;
- Funzionalità di NVR;
- Esportazione file archiviati con crittografia;
- Gestione PTZ Patrolling;
- Funzionalità di WEB Client;
- Funzionalità di Mobile Client;
- Gestione Mappe;
- Integrazione con video analisi;

- Controllo I/O ed eventi,
- Sistemi Operativi di ultima generazione (piattaforme a 64 bit);
- Supporto multi stream per camera;
- Video Motion Detection (VMD) integrato con gestione zone di esclusione;
- Supporto canali audio Full-Duplex;
- Preset Positions per camera;
- Gestione Preset su Evento;
- Preset Patrolling;
- Privacy masking;
- Ricerca automatica ed auto riconoscimento delle telecamere;
- Export ed import di configurazioni;
- Gestione e esportazione di archivi storici contenenti tutte le informazioni relative agli eventi
- di stato del sistema e le operazioni compiute dagli addetti (file di log);
- Fornitura di SDK per sviluppo applicazioni di terze parti;

Il server sarà dimensionato, in termini di risorse hardware e software, in modo tale da soddisfare tutti gli obiettivi del presente progetto e tutte le direttive e normative vigenti in materia di videosorveglianza.

3. FINALITA' E NORMATIVE

3.1 Finalità

Lo scopo dell'opera è quella di dotare l'Amministrazione di Sabaudia di uno strumento di video-monitoraggio del territorio che sia tecnologicamente avanzato, ad elevato livello di integrazione, scalabile per permettere future espansioni del sistema stesso, e al contempo funzionale e di semplice utilizzo da parte degli operatori.

Complessivamente le funzioni legate direttamente alla sicurezza si possono elencare in 4 punti:

- Dissuasione dal compimento di atti vietati (violazione del Codice Civile) oppure criminosi (violazione del Codice Penale) mediante l'effetto deterrente determinato dalla presenza di telecamere (prevenzione dell'evento).
- Videocontrollo diretto delle aree critiche; tale funzione permetterà ad uno o più addetti alla sorveglianza di valutare costantemente la situazione per individuare eventi anomali e ridurre i tempi di intervento delle forze dell'ordine o dei vigili.
- Videoregistrazione di eventi anomali o atti criminosi. Il sistema assolverà questa funzione comandando la registrazione in tempo reale di tutti gli eventi allarmati dalla telecamera stessa, da altri sensori automatici o direttamente dall'addetto alla videosorveglianza. La videoregistrazione avverrà su supporto Hard disk con memoria sufficiente a consentire l'archiviazione dei dati.

Le finalità dell'impianto di videosorveglianza che si vuole realizzare, sono conformi alle funzioni istituzionali demandate ai Comuni, in particolare dal **Decreto Legge 23 febbraio 2009 n.11** "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori" stabilisce che i comuni, per la tutela della sicurezza urbana, possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico (art.6, comma 7) e la conservazione delle immagini è limitata a sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione (art.6, comma 8).

Le finalità generali sono:

- a) attivazione di uno strumento operativo di protezione civile sul territorio urbano;
- b) ricostruzione, in tempo reale, della dinamica di furti o di atti vandalici nei luoghi pubblici di principale frequentazione, per permettere un pronto intervento della Polizia Locale e delle forze dell'ordine in supporto, a tutela del patrimonio pubblico;
- c) monitoraggio del traffico veicolare;
- d) rilevazione di situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica, consentendo l'intervento delle forze dell'ordine.

3.2 La normativa sulla privacy e i sistemi di videosorveglianza.

La norma di riferimento è il D.L. 11/2009, articolo 6 bis, nei seguenti commi :

- ❑ comma 6 : *Per la tutela della sicurezza urbana, i comuni possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico.*
- ❑ comma 7 : *La conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza è limitata ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione.*

Proprio in base a tale disposizione legislativa, il garante della privacy ha adottato un nuovo provvedimento in materia, in data 8 aprile 2010, riportato per estratto delle parti di interesse in Appendice 1, che ha aggiornato sostanzialmente il precedente provvedimento del 2004.

E' anche utile far riferimento alla pubblicazione ANCI "Linee guida per i comuni in materia di videosorveglianza, alla luce del provvedimento Garante privacy 8 aprile 2010", che contiene anche una bozza di regolamento per la disciplina della videosorveglianza nel territorio urbano.

In sostanza, alla luce del provvedimento del garante della privacy in data 8 aprile 2010, e in considerazione della tipologia di sistema che l'Amministrazione intende realizzare, si possono dedurre le seguenti indicazioni :

- a) Va adottato un apposito regolamento, necessario, in primo luogo, per l'individuazione delle specifiche finalità del sistema, l'individuazione delle figure dei responsabili e degli incaricati del trattamento dei dati, le modalità di accesso e di conservazione degli stessi. Per la redazione del regolamento si può seguire lo schema predisposto dall'ANCI. Tale regolamento non deve essere trasmesso al garante per l'approvazione e neppure per conoscenza, ma deve essere disponibile in caso di ispezioni dell'Autorità garante.
- b) Trattandosi di un sistema di videosorveglianza non integrato con altri analoghi sistemi, non occorre l'esame preventivo del garante, né la notifica del trattamento allo stesso, è sufficiente che il trattamento dei dati personali effettuato tramite tale tipo di impianto per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, avvenga previa informativa alle persone che stanno per accedere nell'area videosorvegliata, tramite apposita segnaletica, utilizzando a tale fine il modello semplificato predisposto in fac-simile dall'Autorità.
- c) E' consentita la conservazione dei dati fino al settimo giorno successivo al rilevamento degli stessi, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione, per le quali deve essere richiesta l'autorizzazione al garante; i dati devono essere automaticamente cancellati, ovvero sovrascritti al termine del periodo di conservazione.
- d) Devono essere prestabilite le specifiche finalità per la conservazione dei dati rilevati. e)
Devono essere prestabilite le motivazioni per la conservazione dei dati e le modalità per la conservazione e per l'accesso agli stessi.

In particolare :

- ❑ le immagini potranno essere visionate:
 - sulla base di denunce di atti criminosi da parte dei cittadini, per il successivo inoltro delle eventuali fonti di prova all'autorità giudiziaria;
 - sulla base di segnalazioni relative ad atti criminosi accertate direttamente dagli organi di polizia in servizio sul territorio cittadino;
 - sulla base di atti criminosi che vengono rilevati direttamente dagli operatori di polizia nel visionare le immagini trasmesse in diretta dalle telecamere, nell'esercizio delle proprie funzioni.
 - sulla base di richieste specifiche per indagini da parte dell'autorità giudiziaria;
 - sulla base di ogni altra richiesta di specifici organi/autorità che siano espressamente autorizzati, secondo specifiche norme di legge;
- ❑ i dati dovranno essere conservati in luogo ove l'accesso sia limitato e controllato;
- ❑ deve essere disponibile un log degli accessi ai luoghi ove i dati sono conservati e di tutte le operazioni di estrazione e elaborazione effettuate sugli stessi;

E' importante sottolineare che il provvedimento del garante del 8 aprile 2010 ha espressamente previsto, al punto 5.2, l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza per le *“attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose ... e che ... l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza è lecito se risultano inefficaci o inattuabili altre misure nei casi in cui si intenda monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata amministrativamente (art. 13, l. 24 novembre 1981, n. 689)”*.

3.3. Leggi e Norme di Riferimento

Le caratteristiche degli impianti, nonché dei loro componenti, dovranno corrispondere alle norme di legge e ai regolamenti vigenti alla data del contratto ed in particolare devono essere conformi alle seguenti disposizioni di legge:

- DM n. 37 del 22/01/08 “Norme per la sicurezza degli impianti”
- Legge n. 186 del 01/03/68 “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici”
- D.lgs. n. 81 del 09/04/2008 “Testo Unico sulla sicurezza del lavoro”
- Provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010 (Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010);
- Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lg del 30 Giugno 2003, n. 196), noto anche come Codice della Privacy;

Gli impianti dovranno inoltre essere conformi alle vigenti Norme CEI, in particolare alla norma CEI 64-8 e alla norma CEI 79-10 (traduzione italiana della norma armonizzata europea CEI EN 50132-7).

3.4. Informativa dei siti videosorvegliati

Alla luce di quanto indicato prima nei siti video sorvegliati verranno collocati appositi cartelli segnalatori, nei modelli indicati negli allegati al nuovo provvedimento del garante in materia di videosorveglianza del 2010, in modo da avvisare che stanno per accedere in una zona video sorvegliata. Il modello è ovviamente adattabile a varie circostanze. In presenza di più telecamere, in relazione alla vastità dell'area oggetto di rilevamento e alle modalità delle riprese, potranno essere installati più cartelli. Il supporto con l'informativa:

- sarà collocato prima del raggio di azione della telecamera, anche nelle sue immediate vicinanze e

- non necessariamente a contatto con gli impianti;
- avrà un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile in ogni condizione di illuminazione ambientale, anche quando il sistema di videosorveglianza sia eventualmente attivo in orario notturno;
- ingloberà un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione, eventualmente diversificati al fine di informare se le immagini sono solo visionate o anche registrate. Il Garante ha individuato un modello semplificato di informativa “minima”, riportato nella figura di seguito riportata:



4. ELABORATI DI PROGETTO

TAV-01 : relazione tecnico-illustrativa

TAV-02 : planimetrie dei singoli siti di intervento e dettagli

TAV-03 : piano di manutenzione dell'opera

TAV-04 : piano di sicurezza e coordinamento;

TAV-05 : cronoprogramma

TAV-06 : computo metrico estimativo

TAV-07 : elenco prezzi unitari ed analisi

TAV-08 : capitolato speciale di appalto ;

TAV-09 : quadro economico di progetto ;

Sommario

| | |
|--|---|
| 1. INTRODUZIONE | 1 |
| 1.1 TABELLA RIASSUNTIVA DEI SITI SENSIBILI DA VIDEOSORVEGLIARE | 2 |
| 2. MATERIALI ED IMPIANTI | 3 |
| 2.1 Sistema di telecomunicazione e registrazione | 3 |
| 2.2 telecamere. | 4 |
| 2.3 Pali di sostegno | 4 |
| 2.4 Armadi di installazione | 5 |
| 2.5 Gruppi di continuità | 5 |
| 2.6 Videoserver in centrale operativa | 5 |
| 3. FINALITA' E NORMATIVE | 6 |
| 3.1 Finalità | 6 |
| 3.2 La normativa sulla privacy e i sistemi di videosorveglianza. | 7 |
| 3.3. Leggi e Norme di Riferimento | 8 |
| 3.4. Informativa dei siti videosorvegliati | 8 |
| 4. ELABORATI DI PROGETTO | 9 |